



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

12 dicembre 2009

Il CMI a Terni

Il CMI ha partecipato, oggi a Terni, presso il Centro Arti Opificio Siri, all'apertura della mostra *Le opere di Piermatteo e il '400 nell'Umbria Meridionale*, poi ad Amelia (Museo Archeologico e Pinacoteca).

La mostra offre al grande pubblico un protagonista di primo piano del secondo '400, uno dei grandi maestri del Rinascimento in Umbria. La sua attività, abbondantemente documentata a livello archivistico, si svolse principalmente nell'Umbria meridionale, nell'alto Lazio e a Roma. Eppure fino alla fondamentale intuizione di Federico Zeri (1953) il quale assegnò al maestro amerino un gruppo di opere che, fino a quel momento, Roberto Longhi (1927) e Bernard Berenson (1932) avevano riunito sotto il nome convenzionale di Maestro dell'Annunciazione Gardner, Piermatteo di Manfredi (nato ad Amelia intorno al 1448 e morto dopo il 1506) era rimasto confinato nella vasta schiera dei pittori "senza opere". L'intuizione di Zeri venne confermata nel 1985 dal felice ritrovamento del contratto di commissione della pala dei francescani, dipinta per la chiesa di S. Francesco e oggi conservata nel Centro Arti Opificio Siri di Terni. Il progetto espositivo si configura nell'ambito di un pluriennale piano di valorizzazione dell'arte umbra avviato con la mostra su Perugino e proseguito con quella su Pintoricchio; a questi artisti sono state dedicate due grandi rassegne monografiche, entrambe allestite nelle sale monumentali della Galleria Nazionale dell'Umbria.



Eugenio Armando Dondero